



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**  
**DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Via S. Ottavio, 20 10124 Torino

**Repertorio n. 34/2018**

**PROT. N. 664 DEL 12/04/2018**

**Delibera del Consiglio di Dipartimento del 04.04.2018**

**BANDO N. 2018/DFE/19/BS**  
**DATA SCADENZA 27/04/2018**

**BANDO DI CONCORSO, TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 BORSA DI STUDIO DI RICERCA AI SENSI DEL "REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO DI RICERCA" DELL'UNIVERSITA' DI TORINO.**

**Il Direttore**

**Premesso**

Che con deliberazione del 04/04/2018 il Consiglio del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione ha deliberato l'attivazione di n. 1 borsa di studio di ricerca di cui all'art. 1 lettera A) del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio per la ricerca" dell'Università di Torino;

**Decreta**

**Art. 1 – Borsa di studio di ricerca**

Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, bandisce n. 1 borsa di studio di ricerca della durata di **12 (DODICI) mesi** ai sensi dell'art. 1 lettera A) del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio per la ricerca" dell'Università di Torino.

L'importo della borsa è di **Euro 13.596,00 (TREDICIMILACINQUECENTONOVANTASEI/00)** ed è corrisposto in rate mensili posticipate.

La borsa, volta a favorire la formazione del borsista nello svolgimento di un'attività di ricerca nell'ambito del progetto "PORV\_RIC\_N\_COMP\_18\_01 - Ripensamento del sistema dei servizi per persone senza dimora con modalità partecipativa" Responsabile scientifico prof.ssa Valentina Porcellana, presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione.

L'attività di ricerca consiste:

- osservazione etnografica, analisi antropologica e intervento di ricerca-azione per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.

L'inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile Scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento e con il borsista.

**Art. 2 – Requisiti di ammissione e conoscenze richieste**

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso di:

- Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia (ordinamento ex D.M. 270/04) oppure Diploma di Laurea (ordinamento previgente ex DM 509/99) equivalente oppure laurea specialistica (ordinamento ex D.M. 509/99) equivalente oppure altro titolo equipollente, conseguito presso università straniere. In tale ultimo caso, qualora il candidato non sia già in possesso della "Dichiarazione di equipollenza" rilasciata dal MIUR, deve richiederla alla Commissione Giudicatrice che può esprimersi ai soli fini della fruizione della borsa di studio;
- Esperienza di ricerca etnografica e qualitativa in contesti di marginalità sociale in area urbana; utilizzo della metodologia di ricerca-azione con particolare riferimento alla ricerca-azione partecipativa; comprovata esperienza di ricerca antropologica in progetti interdisciplinari per il contrasto alla grave emarginazione adulta;
- Pubblicazioni scientifiche attinenti ai temi di ricerca;
- Esperienza maturata in campo educativo all'interno di servizi socio-sanitari

In ogni caso occorre:

- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali.

E' preclusa la partecipazione alla presente procedura a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente di Amministrazione dell'Ateneo.

### **Art. 3 – Responsabile Scientifico**

Il Responsabile Scientifico, sotto la cui supervisione il borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è la prof.ssa Valentina Porcellana.

Al Responsabile scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il responsabile Scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza della borsa.

### **Art. 4 – Prove (per titoli, curriculum e colloquio)**

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti da suddividere in 70 punti per la valutazione dei titoli e del curriculum e 30 punti per il colloquio.

Entro tali limiti la Commissione stabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli al curriculum e al colloquio nonché il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In ogni caso la Commissione deve attribuire un punteggio al titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero.

Il colloquio verterà su tali argomenti:

Antropologia della marginalità sociale in area urbana con particolare riferimento ai servizi per adulti senza dimora; conoscenza e utilizzo della metodologia di ricerca-azione con particolare riferimento alla ricerca-azione partecipativa.

**Il colloquio si svolgerà giorno 4 maggio 2018, ore 9.30, presso la Sala riunioni (II piano) del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, via Gaudenzio Ferrari, 9/11, Torino**

*Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.*

Al termine dei lavori la commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante pubblicazione sul Portale d'Ateneo, all'Albo Ufficiale d'Ateneo e sul sito del Dipartimento.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari almeno a tre mesi di borsa. Al termine dei lavori la commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento e sul sito dell'Ateneo.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile Scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

### **Art. 5 – Commissione**

La Commissione, composta da tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, è nominata dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione. I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine della presentazione delle domande mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento.

### **Art. 6 – Presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, secondo lo schema allegato (Allegato 1) e dovrà pervenire entro e non oltre il **27/04/2018**, mediante una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando dal proprio indirizzo di PEC personale una email all'indirizzo [dfc@pec.unito.it](mailto:dfc@pec.unito.it) contenente la domanda di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta, nonché ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un valido documento di identità (citare nell'oggetto dell'email: **PEC DOMANDA SELEZIONE 2018/DFE/19/BS**);
- a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: **Università degli Studi di Torino, Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, 10124 Torino**. Non saranno prese in considerazione le domande che pervengano all'indirizzo sopra indicato dopo la data di scadenza del bando, pur arretranti la data del timbro postale anteriore o uguale a quella della scadenza.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, prive dei dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale).

Sulla busta, contenente la domanda e la documentazione, il candidato sia che opti per la consegna a mano oppure per l'invio a mezzo posta, dovrà chiaramente riportare la seguente dicitura **"Domanda di Partecipazione Bando n. 2018/DFE/19/BS"** e dovrà indicare i propri dati anagrafici.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal Bando di concorso.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- 2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;

- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico;
- 4) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso.

Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) curriculum vitae datato e firmato;
- b) elenco delle pubblicazioni;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità.

I candidati borsisti sono inoltre tenuti a dichiarare, nella domanda di partecipazione al Bando di concorso per conferimento di n. 1 borsa di studio (cod. **2018/DFE/19/BS**) di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020.

#### **Art. 7 – Conferimento**

La borsa di studio è conferita con lettera d’incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione dal borsista ed essere restituita alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 non oltre la data di inizio della borsa stessa unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli Uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa. A tutti i partecipanti viene comunicato l’esito del concorso mediante pubblicazione all’Albo ufficiale d’Ateneo, sul portale d’Ateneo nonché sul sito del Dipartimento.

In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile Scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l’ordine della graduatoria, ove capiente.

#### **Art. 8 – Copertura assicurativa**

La borsa è comprensiva del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato preventivamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone o cose provocati dal borsista. Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve far riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell’Amministrazione centrale.

#### **Art. 9 – Caratteristiche delle borse**

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dai borsisti possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

La borsa è esente dall’imposta sul reddito delle attività produttive e da quella sul reddito delle persone fisiche.

La borsa non può essere cumulata con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Prevvia disponibilità di fondi, il Consiglio di Dipartimento potrà deliberare, su richiesta del Responsabile Scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell’art. 6 del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.

È altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di Ricerca dell’Università degli Studi di Torino. La sospensione della borsa è disposta con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’educazione, sentito il Responsabile Scientifico.

Esclusivamente per ragioni inerenti all’eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione dell’attività per maternità/paternità, l’interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l’interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

La durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo, ai sensi del Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni.

#### **Art. 10 – Diritti e doveri dei borsisti**

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

*Al termine del periodo di fruizione della borsa l'assegnatario è tenuto a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile scientifico, al Direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione con evidenza del raggiungimento dei risultati della ricerca (report su attività svolta, tempi e risultati). Nel caso di sussistenza di più rapporti contemporaneamente con l'Università, nella relazione si deve altresì dare evidenza che la contemporaneità non inficia il raggiungimento dei risultati indicati nella tipologia del contratto sottoscritto in riferimento ai tempi e ai risultati delle prestazioni rese.*

I risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università degli Studi di Torino; qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione e deve citare l'Università degli Studi di Torino.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino, nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera del Consiglio di Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.

#### **Art. 11 – Trattamento dei dati e diritto d'accesso**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Torino per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla conclusione della procedura selettiva per le finalità inerenti all'eventuale fruizione della borsa di studio. I dati forniti dai candidati saranno inoltre trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università degli Studi di Torino nei limiti stabiliti dalle leggi, regolamenti e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, riservatezza e necessità.

Ai sensi dell'art. 4, lettera a) del D. Lgs. 196/2003, si intende per "trattamento" qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati, anche se non registrati in una banca dati.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati con le modalità e nei limiti stabiliti dal citato Decreto Legislativo e dal Regolamento di attuazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" dell'Università degli Studi di Torino.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato/a gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare e cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Rettore dell'Università degli Studi di Torino, titolare del trattamento.

Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino.

Il responsabile del procedimento di accesso è il Direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino.

#### **Art. 12 – Norma di chiusura**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al "Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. n. 1977 del 5.05.2014), nonché ai regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

Il Direttore  
(f.to Prof. Renato GRIMALDI)

Il documento originale con la firma autografa è a disposizione presso gli uffici del Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano.



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**  
**DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Via S. Ottavio, 20 10124 Torino  
Tel. 011.670.3551 Fax 011.670.3233

**Allegato 1 (fac simile di domanda)**

Al Direttore  
del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione

**OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso per l'attribuzione di 1 borsa di studio di ricerca bandita dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione. (Bando n. 2018/DFE/19/BS)**

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
residente in ..... n....., a ..... - (cap) .....  
codice fiscale .....  
e-mail ..... recapito telefonico .....

presenta la propria domanda di partecipazione al concorso di cui all'oggetto ed a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sotto la propria responsabilità

**dichiara**

1. di essere cittadino .....
2. di aver conseguito in data ..... presso l'Università di ..... con il punteggio finale di ..... la Laurea in .....
3. Di avere maturato la seguente Esperienza di ricerca etnografica e qualitativa in contesti di marginalità sociale in area urbana; utilizzo della metodologia di ricerca-azione con particolare riferimento alla ricerca-azione partecipativa; comprovata esperienza di ricerca antropologica in progetti interdisciplinari per il contrasto alla grave emarginazione adulta.....
4. Di avere le seguenti pubblicazioni scientifiche attinenti ai temi di ricerca .....
5. Di avere la seguente esperienza maturata in campo educativo all'interno di servizi socio-sanitari .....
6. Di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in .....presso l'Università di .....con valutazione finale di.....
7. di non aver riportato condanne penali  
(ovvero) di avere riportato le seguenti condanne penali .....
8. di non aver in corso procedimenti penali

(ovvero) di avere in corso i seguenti procedimenti penali

.....

9. di eleggere domicilio ai fini del ricevimento delle comunicazioni concorsuali, il seguente indirizzo

..... e si impegna a comunicare

tempestivamente eventuali variazioni dello stesso.

10. di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente>
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62, <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo. <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza-e-lintegrita>
- **Di essere a conoscenza che la durata complessiva dei rapporti instaurati dall’Ateneo, ai sensi del Regolamento per l’istituzione di borse di studio di ricerca” dell’Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni;**

e di essere altresì consapevole che la violazione agli obblighi derivanti dalle suddette norme, e in particolare dal codice di comportamento, può essere causa di risoluzione e di decadenza dal contratto.

Dichiara inoltre:

- di avere maturato la seguente esperienza con i temi relativi al progetto e le seguenti pubblicazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- la congruità del curriculum scientifico e professionale con i temi relativi al progetto.

Allega alla presente domanda

- a) Curriculum vitae datato e firmato
- b) Elenco delle pubblicazioni
- c) Copia di un documento di identità in corso di validità
- d) (altro – specificare)

**(Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all’estero e che non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza)**

Il sottoscritto, infine, richiede che la Commissione giudicatrice si esprima sull’equipollenza del proprio titolo di studio ai soli fini della fruizione della borsa di studio di ricerca.

-----,  
luogo data

In fede

-----